



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Prot. n. 46596

del 10.11.11

A

Comando Carabinieri per la tutela
Della Salute
Via Don Torello, 85
04100 - Latina



A.U.S.L. Latina
S.I.A.N.
Latinafiori pal G2
Viale P.L. Nervi snc
04100 - Latina

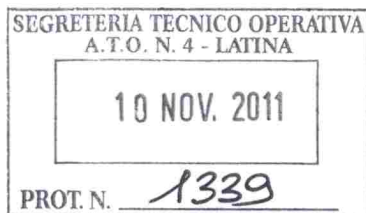
Regione Lazio
Direzione Reg.le Ambiente
Via del Tintoretto, 432
00142 - Roma

Provincia di Latina
Settore Ecologia
Via Costa, 1
04100 - Latina

- S.T.O. - A.T.O. 4
Piazza della Libertà, 5
04100 - Latina

Comando P.L.
SEDE

*Copia Prot. 96188
del 18/11/11*



PROT. N. 1339

28.11.2011

Sibillo

Oggetto: trasmissione ordinanza sindacale 322/2011 - presenza di arsenico nelle acque distribuite dall'acquedotto pubblico - revoca parziale divieti di utilizzo e nuove disposizioni

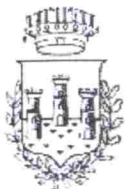
Per quanto di competenza e conoscenza si trasmette copia dell'ordinanza in oggetto, in corso di pubblicazione e di notifica all'Acqualatina S.p.A..

Distinti saluti.

Serv. Qualità Urbana
Ing. Marco Rosolia



Il Resp. Serv. Qualità Urbana
Arch. Giuseppe Bondi



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

ORDINANZA

N° 322 DEL 10-11-2011

Oggetto: PRESENZA DI ARSENICO NELLE ACQUE DISTRIBUITE DALL'ACQUEDOTTO PUBBLICO - REVOCA PARZIALE DIVIETI DI UTILIZZO DELL'ACQUA E NUOVE DISPOSIZIONI

REGISTRO ORDINANZE DEL SINDACO

Premesso che, con nota del 18.11.2010 prot. n. 53852 il Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio, acquisito in atti il 19.11.2010 con prot. n. 48172, ha comunicato che con decisione assunta in data 28.10.2010 la Commissione Europea ha respinto le richieste di deroga fino a 50 µg/l della concentrazione di arsenico nelle acque destinate al consumo umano accettando invece alcune richieste di deroga fino a 20 µg/l per alcuni altri territori nazionali;

Vista la nota informativa “Deroghe per l’Arsenico nelle acque destinate al consumo umano in Italia”, elaborata da esperti del Reparto di Igiene delle Acque Interne del Dipartimento di Ambiente e Connessione Primaria dell’ Istituto Superiore di Sanità e pubblicata il 30.11.2010;

Considerato che tale nota informativa, alla sua tab. 1, fornisce informazioni circa i possibili utilizzi dell’acqua in vigenza del regime di deroga e le conseguenti limitazioni d’uso;

Richiamate le ordinanze Reg. gen. ord. n. 205 Reg. Ord. Sind. n. 53 del 21.12.2010 e Reg. gen. ord. n. 197 – Reg. Ord. Sind. n. 46 del 15.12.2010 con le quali, in assenza di regime di deroga, sulla base di specifiche richieste dell’AUSL Latina – SIAN, dei valori di concentrazione di arsenico rilevati in sede di analisi presso alcune fontane nel territorio comunale, dei valori di concentrazione noti in utenze fuori del territorio di questo comune relativamente ad alcune parti di territorio comunale servite da acquedotti con pozzi al di fuori del territorio di Cisterna di Latina e prevalentemente a servizio di utenze insistenti sul territorio di Comuni limitrofi, tenendo conto delle richiamate linee guida, sono stati disposti divieti e limitazioni d’uso che di seguito si rammentano:

1) su tutto il territorio del Comune di Cisterna di Latina, con l’eccezione delle utenze site nelle località di Piano Rosso, Sant’Ilario, Casteverde, Prato Cesarino e Doganella, è stato vietato l’uso dell’acqua distribuita dall’acquedotto comunale per i seguenti fini:

- Utilizzo a fini potabili, ivi incluso il consumo umano;
- Cottura, ricostituzione e reidratazione di alimenti;
- Preparazione di alimenti in cui l’acqua:
 - sia ingrediente significativo;
 - sia a contatto con l’alimento per tempi prolungati (es. reidratazione, salamoie, ect.);
- imprese alimentari.

2) nelle aree per le quali vige il divieto di cui al precedente punto 1, sono rimasti ammessi i seguenti utilizzi dell’acqua distribuita dall’acquedotto comunale:

- a) tutte le operazioni di igiene personale (ivi incluso il lavaggio denti);
- b) tutte le operazioni di igiene domestica;
- c) la preparazione di alimenti in cui l’acqua:
 - non sia ingrediente significativo;
 - sia a contatto con l’alimento per tempi ridotti e venga per la gran parte rimossa dalla superficie degli alimenti (es. lavaggio e asciugatura frutta e verdura, etc.).

3) nelle località di Castelverde, Piano Rosso, Prato Cesarino e Sant’Ilario sono state vietate:

- a) la somministrazione ai bambini di età inferiore a 3 anni dell’acqua distribuita dal pubblico acquedotto;
- b) la reidratazione e la ricostituzione con acqua distribuita dall’acquedotto pubblico di alimenti da somministrare ai bambini di età inferiore a 3 anni;
- c) l’utilizzo dell’acqua distribuita dal pubblico acquedotto da parte delle imprese alimentari la cui produzione è distribuita al di fuori dell’ambito locale;

4) nelle aree per le quali vige il divieto di cui al precedente punto 3, sono rimasti ammessi tutti gli altri usi;

5) che nella località di Doganella di Ninfa attualmente non sussiste alcuna limitazione all'uso dell'acqua distribuita dal locale acquedotto

Considerato che, alla luce della trasmissione all'Italia della deroga concessa alla Regione Lazio con Decisione della Commissione europea C(2011) 2014 del 22.03.2011, il parametro di concentrazione limite di presenza di arsenico è stato fissato a 20 µg/l fino al 31.12.2012;

Visto la nota del 02/08/2011 prot. 344252, pervenuta a questo Ente in data 09/08/2011 prot. 32916, con la quale la Regione Lazio ha notificato al comune di Cisterna di Latina il decreto del presidente della Regione Lazio n°T0258 del 29/07/2011 concernente la suddetta deroga;

Vista la nota prot. 17393 del 29/6/2011, del dipartimento di prevenzione dell'AUSL di Latina, avente ad oggetto: "D.Lgs 31/01 e s.m.i., parametro di arsenico: limitazione d'uso per le acque in distribuzione delle reti cittadine";

Visti gli esiti analitici comunicati dall'AUSL Latina tra marzo e luglio 2011 da cui risulta che i parametri di arsenico presenti nell'acquedotto pubblico della città di Cisterna di Latina sono al di sotto dei 20 µg/l;

Vista la nota Acqualatina S.p.A. del 31.10.2011, acquisita in atti il 07.11.2011 con prot. n. 45889 con la quale il gestore del S.I.I. comunica che, a seguito dell'attivazione di collegamento fra il campo pozzi Dante Alighieri e il pozzo S. Valentino e l'entrata in funzione dell'impianto di trattamento arsenico presso il campo pozzi Dante Alighieri, alcune zone del territorio comunale presentano concentrazioni di arsenico inferiori ai limiti legge mentre altre parti presentano concentrazioni superiori ai limiti di legge ma inferiori ai limiti di deroga, così come risultante dalle allegate analisi dell'AUSL Latina e del gestore del servizio stesso relative a campioni prelevati fino a tutto il mese di ottobre 2011;

Preso atto della relativa mappatura fornita in allegato alla suddetta comunicazione;

Valutata la conformazione della rete acquedottistica riportata nella mappatura e tenuto conto degli esiti analitici di cui sopra;

Ritenuto quindi possibile procedere ad una revoca parziale delle disposizioni e dei divieti imposti e sopra riassunti, tenendo conto delle indicazioni dell'ISS di cui sopra, e a fornire nuove disposizioni sulla base dei più recenti risultati analitici;

Visti il D.Lgs. 267/00 e il D.Lgs. 31/2001;

ORDINA

con riferimento alla planimetria generale del territorio comunale trasmessa dal soggetto gestore del S.I.I. Acqualatina S.p.A. e parte integrante della presente, nella quale sono mappate le aree a diversa concentrazione di arsenico nelle acque distribuite dal pubblico acquedotto:

1) **la revoca con effetto immediato dei divieti di cui all'Ordinanza 197/2010 e l'Ordinanza n. 205/2010, e quindi il ripristino della piena utilizzabilità per qualsiasi uso dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto, limitatamente alle utenze idriche site nell'area colorata in verde nella suddetta planimetria che, relativamente all'area del centro urbano, è di seguito dettagliata:**

- ad est di: Via Dante Alighieri, Corso della Repubblica dall'incrocio con Via Roma all'incrocio con Via Provinciale per Latina, via Provinciale per Latina dall'incrocio con Via Appia fino all'incrocio con Via Toti;
- a sud di Via Toti dall'incrocio con Via Provinciale per Latina all'incrocio con via Guardabassi;
- ad est di Via Gaurdabassi dall'incrocio con Via Toti a Borgo Flora.

Sono inoltre ricomprese nella revoca dei divieti anche tutte le utenze idriche la cui localizzazione è di seguito specificata:

- lungo tutta via Dante Alighieri e lungo tutte le sue traverse su entrambi i lati con esclusione del tratto di Via dei Lecci dall'incrocio con Via Biancospino e via Bezzecca fino all'incrocio con Via delle Querce;
- lungo tutto Corso della Repubblica, entrambi i lati, dall'incrocio con Via Roma all'incrocio con Via Provinciale per Latina;
- lungo Via provinciale per Latina, dall'incrocio con Via Appia fino all'incrocio con Via Toti, entrambi i lati e lungo tutte le relative traverse;
- lungo Via Toti, dall'incrocio con Via Provinciale per Latina fino all'incrocio con Via Guardabassi, entrambi i lati e lungo tutte le relative traverse;
- lungo via Guardabassi, dall'incrocio con Via Toti a Borgo Flora, entrambi i lati e lungo tutte le relative traverse;
- tutte le utenze idriche di Borgo Flora;

Nella su descritta area sono quindi ricomprese tutte le utenze idriche del quartiere S. Valentino e di Doganella di Ninfa.

2) è invece fissata la seguente disposizione:

- SONO VIETATI

- a. la somministrazione ai bambini di età inferiore a 3 anni dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto;
- b. la reidratazione e la ricostituzione con acqua distribuita dall'acquedotto pubblico di alimenti da somministrare ai bambini di età inferiore a 3 anni;
- c. l'utilizzo dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto da parte delle imprese alimentari la cui produzione è distribuita al di fuori dell'ambito locale;

limitatamente alle utenze idriche site nell'area colorata in rosso nella planimetria suddetta che, relativamente all'area del centro urbano, è di seguito dettagliata:

- Franceschetti: limitatamente alle utenze poste lungo via delle Querce e lungo via dei Lecci, dall'incrocio con Via delle Querce fino all'incrocio con Via Biancospino e Via Bezzecca, entrambi i lati, comprese tutte le utenze poste lungo le traverse delle suddette tratte;
- lungo Via Appia nord e Corso della Repubblica dal confine comunale all'incrocio con Via Roma, entrambi i lati;
- a ovest di Corso della Repubblica, dall'incrocio con Via Roma all'incrocio con Via Provinciale per Latina, ad esclusione delle utenze site lungo Corso della Repubblica;
- ad ovest di Via provinciale per Latina dall'incrocio con Via Appia all'incrocio con Via Toti, ad esclusione delle utenze site direttamente sulla medesima tratta o lungo le relative traverse;
- a nord di Via Toti, dall'incrocio con Via Provinciale per Latina fino all'incrocio con Via Guardabassi, con esclusione delle utenze site direttamente sulla medesima tratta o lungo le relative traverse;
- a ovest di Via Guardabassi dall'incrocio con Via Toti a Borgo Flora, con esclusione delle utenze site direttamente lungo la medesima tratta e a Borgo Flora;

Sono quindi ricomprese nei divieti tutte le utenze idriche site nelle seguenti zone: Collina dei Pini, Le Castella, Sant'Ilario, Piano Rosso, Prato Cesarino e Castelverde.

**- NELL'AREA DI CUI SOPRA SONO INVECE CONSENTITI
TUTTI GLI ALTRI USI.**

Si ribadisce che per le utenze lungo Via Dante Alighieri, Via Appia nord, Corso della Repubblica (tra incroci con Via Roma e Via Provinciale per Latina), Via Provinciale per Latina (da incrocio con Via Appia a incrocio con Via Toti), Via Toti (da incrocio con Via Provinciale per Latina a incrocio con Via Guardabassi), Via Guardabassi (da incrocio con Via Toti a Borgo Flora) e relative traverse e per le utenze site a Borgo Flora valgono le revocche dei divieti di cui al punto 1 e quindi l'acqua distribuita dall'acquedotto è pienamente utilizzabile per ogni uso;

3) ad Acqualatina s.p.a., a rettifica del precedente piano di approvvigionamento stabilito in vigore delle ordinanze con la presente revocate e tenuto conto delle nuove disposizioni di cui alla presente Ordinanza, di dare predisporre un piano di fornitura sostitutivo di acqua potabile per gli asili nido ubicati nella porzione di territorio comunale ove vigono i divieti di cui al punto 2 del dispositivo e per le utenze private nelle quali vivono bambini di età inferiore a 3 anni;

DISPONE

che copia della presente sia affissa all'Albo Pretorio comunale, notificata, all'Acqualatina S.p.A. e trasmessa per opportuna conoscenza all'AUSL Latina, alla Segreteria tecnica dell'ATO 4, alla Regione Lazio, alla Provincia di Latina, al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Latina e al Comando VV.UU. di questo Comune;

AVVERTE

Che avverso la presente ordinanza può essere promosso ricorso entro 60 giorni al TAR Lazio o, entro 12 al Presidente della Repubblica.

Serv. Qualità Urbana

Il Funzionario - istruttore
Ing. Marco Rosolia

Il Resp. del Servizio
Arch. Giuseppe Bondi

IL SINDACO
RAG. ANTONELLO MEROLLA



